

Scheda di Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / della miscela e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o della miscela

Codice: PIN92
Denominazione: FLORA - SAN GEL

1.2 Uso della sostanza / della miscela

Descrizione/Utilizzo: Detergente Decontaminante.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: INDUSTRIE CHIMICHE LORIA SRL
Indirizzo: VIA F.LLI PINARELLO 20
Località e Stato: 31037 LORIA (TV)
ITALY
tel. 0423485309
fax 0423759734

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato: ind.chimicheloria@stargatenet.it
PINARELLO PAOLO

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a 0423485309 Lun Ven 09.00-17.00
Centri Antiveleno: si veda paragrafo 16

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Corr. 1° H314
Eye Dam. 1 H318

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P280 indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P362 Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313 In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

2.3. Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze considerate PBT o vPvB

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela.

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione secondo CE 1272/2008	
ACIDO ACETICO	20 < C < 30	Flam. Liq. 3	H226
CAS No 64-19-7		Skin Corr. 1A	H314
EINECS No 200-580-7			
Index No 607-002-00-6			
REACH No 01-2119475328-30			
ACIDOLATTICO	1 < C < 5	Eye Dam. 1	H318
CAS No 79-33-4			
EINECS No 201-196-2			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

5.1 Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: i fumi di combustione possono essere tossici e/o irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, DPI e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi interviene direttamente

Usare guanti, tuta protettiva, scarpe di sicurezza, occhiali protettivi. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.1.2 Per chi non interviene direttamente: nessun DPI in particolare. Mantenersi a distanza dalla zona di pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature, acque superficiali, falde e aree confinate. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.

Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa automatica o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

Per altre informazioni si rinvia alle sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Al termine dell'utilizzo lavarsi sempre le mani. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono essere irritanti, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata.

Materie incompatibili:

Acidi, basi, metalli finemente suddivisi. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici: n.a.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati, come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Limpido
Odore	Caratteristico
Stato Fisico	Gel
Solubilità	Solubile
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	1
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	>60°C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,02 Kg/L

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta reattività particolare.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni di temperatura e pressione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna attesa. Si vedano i singoli componenti la miscela:

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare fuori per periodi eccessivi di tempo. Evitare il surriscaldamento e l'esposizione diretta ai raggi solari. Evitare di mescolare con basi forti.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti, basi forti.

10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

Normalmente non decompone.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento.

Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

a) Tossicità acuta;

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

In base ai calcoli, pH e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela è classificata in questa classe di pericolo (corrosione cutanea)

c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela è classificata in questa classe di pericolo (gravi irritazioni oculari)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

e) mutagenicità sulle cellule germinali:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

f) cancerogenicità:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

g) tossicità per la riproduzione:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

j) pericolo in caso di aspirazione:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali o omologati ONU con codice X o Y e dei materiali e tipologie previste dalla classificazione ADR della miscela. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati nella miscela e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ClasseADR/RID: 8
UN: 1760
Gruppo di imballaggio: III
Etichetta: 8
Nr. Kemler: 80
Nome tecnico: Liquido corrosivo, n.a.s. (ACIDO ACETICO, ACIDO LATTICO)

Trasporto marittimo:

ClasseIMO: 8
UN: 1760
Gruppo di imballaggio: III
Etichetta: 8
EMS: F-A, S-B
Nome tecnico: Liquido corrosivo, n.a.s. (ACIDO ACETICO, ACIDO LATTICO)

Trasporto aereo:

IATA: 8
UN: 1760
Gruppo di imballaggio: III
Etichetta: 8
Cargo:
Istruzioni Imballo: 813
Quantità massima: 30 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 809
Quantità massima: 5 L
Istruzioni particolari: A3

15. Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art 224 comma 2.

Composizione secondo Reg 648/2004.

Nulla

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. Se noti, sono disponibili su richiesta gli scenari dei componenti puri della miscela.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo H e delle altre informazioni citate alla sezione 3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1
Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile Categoria di pericolo 3
Skin Corr. 1A Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (CE) 830/2015
11. The Merck Index. Ed. 10
12. Handling Chemical Safety
13. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
14. INRS - Fiche Toxicologique
15. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
16. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
17. Sito Web Agenzia ECHA

18. schede di sicurezza dei componenti

Centri antiveleni 24h/24h

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario- Foggia)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Non applicabile in quanto prima edizione